OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Caredda: Buonasera, diamo inizio alla seduta di consiglio comunale. Saluto i presenti e le persone che ci ascoltano da Centro Mare Radio. Prego Dottoressa l'appello.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Comunale: Grando, Augello, De Lazzaro no, De Simone, Fiorenza no, Solaroli, Moretti, Caredda, Fioravanti, Quintavalle, Risso, Fiorini, Ardita no, Cavaliere no, Falasca no, Marchetti, Pierini, Palermo, Trani, Ascani no, Forchetta no, Pizzuti Piccoli, Forte no, Rossi no, Loddo no. Tredici presenti, la seduta è valida.

Presidente Caredda: Grazie Dottoressa. Hanno risposto all'appello: Grando, Augello, Solaroli, Moretti, Caredda, Fioravanti, Quintavalle, Risso, Fiorini, Marchetti, Pierini, Palermo, Trani, Pizzuti Piccoli, Rossi. Prima di dare inizio al consiglio comunale, chiedo a tutti di alzarsi in piedi per ricordare la nostra cara amica e dipendente Floriana Ippoliti che è recentemente scomparsa.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

Presidente Caredda: Ci ha raggiunto anche il consigliere De Lazzaro. Consiglieri, interrompiamo il consiglio perché ci ha raggiunto il Comandante Marittimo Leone e il Comandante della Guardia Costiera di Ladispoli Cacace. Interrompiamo il consiglio perché consegniamo degli encomi. La parola al Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie Presidente, buonasera a tutti i presenti ed a chi ci ascolta da casa. Questa sera abbiamo l'onore di ospitare la Guardia Costiera nella persona del Comandante Leone e il Comandante Cacace. Abbiamo il piacere di ospitarli per la consegna di alcuni encomi che sono un riconoscimento che l'amministrazione ha inteso riservare alla Guardia Costiera di Ladispoli che, recentemente, in una giornata di tempo avverso, nell'occasione della caduta di un pino che ha distrutto una struttura a Marina di San Nicola, ha prontamente prestato soccorso alla vigilanza del Consorzio che era rimasta intrappolata. Fortunatamente non ci sono stati danni alle persone. L'intervento tempestivo della Guardia Costiera ha fatto sì che questa persona potesse essere messa subito al riparo così da evitare il peggio.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Il Primo Maresciallo Strato Cacace con la seguente motivazione: per essere prontamente intervenuto in presenza di avverse condizioni metereologiche con generoso altruismo e sprezzo del pericolo, prestando soccorso ad un lavoratore che si trovava in

pericolo di vita. Ladispoli, 17.04.2018. L'encomio al sottocapo di seconda classe Stefano Cordisco con la seguente motivazione: per essere prontamente intervenuto in presenza di avverse condizioni metereologiche con generoso altruismo e sprezzo del pericolo, prestando soccorso ad un lavoratore che si trovava in pericolo di vita. Abbiamo altri encomi che vengono consegnati dal Sindaco al Comandante Cacace per il sottocapo di terza classe, Ciro Ventotto, con la seguente motivazione: per essere prontamente intervenuto in presenza di avverse condizioni metereologiche con generoso altruismo e sprezzo del pericolo, prestando soccorso ad un lavoratore che si trovava in pericolo di vita. Un altro per il Comune di seconda classe De Padova Morris con la seguente motivazione: per essere prontamente intervenuto in presenza di avverse condizioni metereologiche con generoso altruismo e sprezzo del pericolo, prestando soccorso ad un lavoratore che si trovava in pericolo di vita. Medesimo encomio per il Comune di seconda classe Carmelo Monsone. Un saluto e grazie. La parola al Comandante Leone.

Comandante Leone: Io ringrazio, sono veramente felice di essere qui. Ringrazio l'amministrazione, questo consiglio. Certo che la Guardia Costiera venga premiata per un pino che cade su terra è un evento anomalo. Però sta ad indicare quanto la Guardia Costiera possa fare per il territorio. Che poi si possa aiutare la collettività in altri contesti, fa parte dell'essenza del nostro servizio. Quello che noi dobbiamo per questa comunità lo dobbiamo dimostrare con i fatti e non con le parole, quindi non dirò molto. Mi limito a ricordare che fra i premiati, c'è il giovane Ciro Ventotto che lavorava con me al comando generale. E io me ne sono privato al Comando generale perché ero felice che il giovane facesse un'esperienza territoriale. Lavorare al comando generale è giusto, però il nostro servizio è vicino alle persone. Le mie parole sono state tradotte nei fatti. Il ragazzo insieme ai colleghi è stato utile a questa comunità. È un onore straordinario essere qui. Quello che stiamo facendo con la comunità è molto importante. Adesso siamo di fronte all'estate e siamo messi nelle condizioni di dimostrare le nostre capacità. Grazie ancora.

Presidente Caredda: Grazie. Siamo noi che ringraziamo voi per la vostra presenza e per il vostro lavoro. Riprendiamo i lavori del consiglio comunale. È arrivato il consigliere Loddo, però non vedo i consiglieri Trani e Palermo. Rifacciamo l'appello. Il Sindaco chiede cinque minuti di sospensione.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Debiti fuori bilancio per l'importo di 341.412,40 – riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi degli art. 193,194 D.lgs 267/00.

Presidente Caredda: Riprendiamo i lavori, prego Dottoressa l'appello.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Comunale: Grando, Augello, De Lazzaro, De Simone, Fiorenza, Solaroli, Moretti, Caredda, Fioravanti no, Quintavalle, Risso, Fiorini, Ardita no, Cavaliere no, Falasca no, Marchetti, Pierini no, Palermo no, Trani no, Ascani no, Forchetta no, Pizzuti Piccoli no, Forte no, Rossi no, Loddo no.Dodici presenti, manca il numero legale.

Presidente Caredda: Il numero non è legale. Siamo dodici? Undici. Il numero non è legale, fra dieci minuti, come da regolamento, art. 67 del regolamento comunale, verrà rifatto l'appello.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Debiti fuori bilancio per l'importo di 341.412,40 – riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi degli art. 193,194 D.lgs 267/00.

Presidente Caredda: Riprendiamo i lavori, prego Dottoressa l'appello.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Comunale: Grando, Augello, De Lazzaro, De Simone no, Fiorenza, Solaroli, Moretti, Caredda, Fioravanti, Quintavalle, Risso, Fiorini, Ardita, Cavaliere, Falasca no, Marchetti, Pierini no, Palermo no, Trani no, Ascani no, Forchetta no, Pizzuti Piccoli no, Forte no, Rossi no, Loddo no. Quattordici presenti, la seduta è valida.

Presidente Caredda: Grazie Dottoressa, iniziamo i lavori con la discussione dei punti all'ordine del giorno. Punto numero uno: Debiti fuori bilancio per l'importo di 341.412,40 – riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi degli art. 193,194 D.lgs 267/00. La parola al Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie Presidente. Volevo proporre, visto che i punti sono più o meno dello stesso argomento, di far fare un unico intervento all'assessore e poi, ovviamente, procedere con votazione separata.

Presidente Caredda: I primi quattro punti riguardano i debiti fuori bilancio. Prego assessore.

Assessore Aronica: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Come ha detto il Sindaco, queste quattro delibere riportano tutte il riconoscimento dei debiti fuori bilancio relativi agli eventi calamitosi del novembre 2016. Sarebbe comunque un riconoscimento dovuto. Noi abbiamo già fatto diversi atti di giunta ed anche una delibera di consiglio comunale con la variazione, in cui abbiamo individuato sia le entrate che le uscite relative a questi importi. Per semplificare vi dico le ditte che sono interessate da queste delibere: Massimi Aurelio e Figli srl, Porcarelli Gino srl si sono occupate dello smaltimento dei rifiuti e della collettazione. Poi, la ditta Massimo Geronzi si è occupata del rifacimento del palazzetto comunale; la ditta Sara '94 si è occupata degli interventi di ripristino per le scuole di Via Praga e Via Varsavia. E poi ci sono quattro imprese che si sono occupate della messa in sicurezza di vari luoghi nel comune: Garden House, Lobby Costruzioni, Tre Pini snc, FerrArte di Giangreco srls. Vi ricordo che tutti i fondi sono stati trovarti o attraverso il risarcimento assicurativo oppure garantiti dalla Regione Lazio, settore Protezione Civile. Se ci sono domande sono a disposizione.

Presidente Caredda: Grazie assessore. Ci hanno raggiunto i consiglieri Forte e Loddo. Prego consigliere Moretti.

Consigliere Moretti: Grazie e buonasera. Semplicemente sull'ordine dei lavori. A nome della maggioranza, volevo preannunciare che questa sera non discuteremo i punti, li diamo per acquisiti perché sono stati discussi in maniera esaustiva in commissione. Preannunciamo voto favorevole a tutte le delibere. Rimaniamo sopresi della semplicità e della superficialità con cui alcuni esponenti dell'opposizione si sono assentati dall'aula cercando di far mancare il numero legale in un momento in cui vengono discusse delibere di fondamentale importanza. Una su tutte, per alcuni gruppi consiliari, riguarda l'annullamento di alcuni programmi integrati che sono stati per lunghi mesi analizzati da questa maggioranza e sono stati anche ritenuti provvedimenti che sono statui presi non nell'interesse della città, ma a danno di questa città. Le parole le porta via il vento; i fatti sono che questa delibera oggi approda in consiglio comunale e fa capire, con fermezza, qual è la direzione e la volontà che sta prendendo questa amministrazione nei confronti delle speculazioni edilizie. C'è chi non è in grado di fare una opposizione seria; c'è chi non è in grado di opporsi a questi provvedimenti, e preferisce parlare attraverso i social o le colonne dei giornali. Il nostro stile è un altro, lo stiamo dimostrando in questi mesi.- non intendiamo perdere più tempo con chi non è capace di fare opposizione e non sa proporre provvedimenti efficaci. La discussione in aula per noi finisce qui. Preannuncio voto favorevole a tutte le delibere che verranno discusse questa sera, senza altri interventi.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Moretti. Prego consigliere Loddo.

Consigliere Loddo: Grazie Presidente, buonasera. Tornando alle delibere che sono in discussione, relative ai debiti fuori bilancio, è chiaro che sono favorevole all'approvazione. Avevo segnalato in commissione e anche al Segretario che rilevavo la mancanza del parere dei revisori dei conti. È stato ampiamente discussa questa cosa con il Segretario. Ritengo che per me sia mancanza fondamentale, quindi non parteciperò mal voto dei punti in questione. Tuttavia dico che nella sostanza sono favorevole al provvedimento. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere.

Consigliere Loddo: Uscirò dall'aula non partecipando al voto. Ritengo che i miei siano dei motivi formali ampiamente giustificabili. Possiamo entrare anche nel merito. Ogni delibera dovrebbe essere accompagnata da un parere. I revisori hanno detto di aver già espresso parere per una precedente delibera che però non è questa in discussione. Ritengo che non costava nulla ai revisori fornire un altro parere, visto che ne avevano già fornito uno favorevole. Rimango favorevole nella sostanza a che questi debiti siano riconosciuti, operò non partecipo al voto perché manca questo elemento formale. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere. La parola al Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie Presidente. Ovviamente questa eccezione era già stata oggetto di discussione, di richiamo in commissione bilancio, così mi viene riferito. Ovviamente, per quanto riguarda gli atti, al di là delle anche comprensibili eccezioni sollevate, siamo perfettamente in regola, tant'è che le delibere sono tutte corredate dai pareri necessari. C'è un'ampia corrispondenza tra l'ufficio ragioneria e il collegio che attesta che i revisori abbiano espresso parere favorevole su tutte le delibere stasera portate in discussione in consiglio. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Se non ci sono altri interventi possiamo procedere con la votazione separata per ogni proposta di delibera. Escono i consiglieri Loddo e Forte. Debiti fuori bilancio per l'importo di Euro 341.412,40 – riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi degli art. 193,194 D.lgs 267/00. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano. Unanimità dei presenti. Nessun contrario, nessun astenuto. Il punto è approvato. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità, il punto è immediatamente esecutivo. Punto due. Debiti fuori bilancio, intervento di ripristino delle condizioni di igiene, sicurezza e agibilità delle scuole comunali in Via Praga e Via Varsavia, a seguiti dei danni causati dalla tromba d'aria avvenuti il giorno 6.11.2016, impresa Sara '94 di Ladispoli - riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi degli art. 193,194 D.lgs 267/00. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano. Unanimità dei presenti. Nessun contrario, nessun astenuto. Il punto è

approvato. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità, il punto è immediatamente esecutivo. Punto tre. Debiti fuori bilancio, riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi degli art. 193,194 D.lgs 267/00, lavori di cui all'ordinanza numero 215/2016 in somma urgenza, per la manutenzione straordinaria e il ripristino delle condizioni di igiene e sicurezza del municipio a seguito di eventi calamitosi, impresa Massimo Geronzi di Ladispoli. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano. Unanimità dei presenti. Nessun contrario, nessun astenuto. Il punto è approvato. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità, il punto è immediatamente esecutivo. Punto quattro. Debiti fuori bilancio, riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi degli art. 193,194 D.lgs 267/00, intervento di ripristino e messa in sicurezza dei luoghi a seguito del tornado abbattutosi sul territorio il giorno 6.11.2016. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano. Unanimità dei presenti. Nessun contrario, nessun astenuto. Il punto è approvato. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità, il punto è immediatamente esecutivo.

OGGETTO: Programmi integrati di intervento, Legge 17.02.1992 n. 179 e Legge Regione Lazio del 6.6.1997 n. 22. Deliberazione del consiglio comunale n. 4 del 2015. Presa d'atto di mancata attuazione e determinazione di inconciliabilità con i nuovi indirizzi pianificatori dell'Ente.

Presidente Caredda: Punto numero cinque: Programmi integrati di intervento, Legge 17.02.1992 n. 179 e Legge Regione Lazio del 6.6.1997 n. 22. Deliberazione del consiglio comunale n. 4 del 2015. Presa d'atto di mancata attuazione e determinazione di inconciliabilità con i nuovi indirizzi pianificatori dell'Ente. Relaziona il Sindaco e sono rientrati in aula i consiglieri Loddo, Forte. Sono inoltre arrivati i consiglieri Forchetta e Ascani. Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie Presidente. Innanzitutto ringrazio i consiglieri comunali che hanno, con senso del dovere, partecipato alla votazione dei punti precedenti che andavano a riconoscere alle ditte che hanno svolto il proprio dovere in un momento di grande difficoltà per la nostra città, e che da due anni attendono di essere pagate per un lavoro che hanno svolto. Un ringraziamento alle ditte che con grande pazienza hanno atteso, e ancora attenderanno il riconoscimento del lavoro svolto, e la città per questo vi è grata. Per quanto riguarda il punto cinque, è già stato oggetto di discussione all'interno della commissione consiliare urbanistica. È un punto, per quanto si tratti di un argomento per alcuni complesso, è estremamente semplice nella sua forma. La precedente consiliatura aveva

visto, da parte della precedente amministrazione, una serie di atti. Un avviso pubblico che andava a ricercare delle proposte di programma integrato per realizzare opere pubbliche. Alcune proposte sono arrivate. Un numero di sette ha superato la prima fase, quindi è stato…omissis…con delibera di giunta regionale. Gli altri programmi integrati non hanno completato il loro iter, si sono fermati alla fase precedente all'approvazione da parte della giunta della fase di negoziazione. Sono in una fase talmente primordiale per cui non possiamo parlare nemmeno di revoca di piani integrati, perché di fatto non sono mai stati neanche adottati dal consiglio comunale. Erano stati solo pensati ma poi, per una serie di problemi o cos'altro sia successo all'interno della precedente amministrazione, non sono andati avanti. Noi diciamo che questi programmi integrati sono inconciliabili con gli obiettivi di mandato di questa amministrazione. Ono inconciliabili con il nostro programma elettorale. È inconciliabile con le linee di mandato 2017-2022 votate in questo consiglio comunale. E quindi oggi diciamo che quelle idee non sono più attuabili, non sono di nostro interesse. Interrompiamo questo iter e dopo avremo tutto il tempo di agire secondo il nostro programma elettorale che parla chiaro sui programmi integrati. Abbiamo le idee chiare anche in questo settore, e lo dimostriamo questa sera. Non siamo contrari ai piani integrati ma riteniamo che la città debba uscirne con un giovamento. Questa sera dici9amo stop con quello che c'è stato fino a ieri perché per noi non è più utile. Qualcosa di utile per la città sicuramente riusciremo a farlo con le nostre linea guida e con il nostro pensiero, ovvero con quello che la città ci ha chiamato a fare votandoci. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Interventi? Prego consigliere Ascani.

Consigliere Ascani: Buonasera. Scusate il ritardo prima di tutto. Mi dispiace non essere stato presente alla votazione precedente. Sul punto in discussione, io credo che sia nelle cose questa della scelta di andare in una direzione piuttosto che in un'altra sui piani integrati e sull'iter che si era pensato di iniziare. Nella vecchia amministrazione, tra le altre cose secondo me, ciò che ha rallentato i tempi è stata la presenza di diverse visioni. Come forza politica mi sento di dire che come strumento continuiamo a crederci. Soprattutto in relazione a certi argomenti e a certe necessità. Sappiamo le difficoltà che hanno i comuni nel trovare risorse spesso anche per opere pubbliche, servizi. Ci sono degli aspetti che lo strumento dei piani integrati può diventare utile. Naturalmente poi c'è differenza anche nello studio dei piani integrati, nel capire cosa si può concedere o meno al privato nel cambio con opere o servizi. Noi auspichiamo, intanto valutiamo questa proposta, nel lavorare, nel rivedere come utilizzare al meglio questi strumenti. La nostra speranza è quella di concentrarci su il settore dei servizi piuttosto che residenziale che ormai è da rivedere. La città ha subito tanti cambiamenti, è giusto ripensare anche ai piani integrati giusti da

parte nostra. Per esempio, tutto quello che riguarda il residenziale è da rivalutare con attenzione. Mentre tutto ciò che riguarda lo sviluppo turistico e la creazione di servizi adeguati, è visto in maniera favorevole. Questa è la nostra idea come gruppo. Aspettiamo fiduciosi di capire quali saranno le idee per i nuovi progetti. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Interventi? Prego consigliere Ardita.

Consigliere Ardita: Buonasera a tutti. Sono sicuramente d'accordo sull'indirizzo politico che rientrava nel programma elettorale del Sindaco Grando. Quando parliamo di piani integrati, sicuramente bisognerà approfondire un termine, la cosiddetta perequazione. Cosa è. Quando a un imprenditore si riconosce una parte del residenziale, dovrà nello stesso tempo, in modo equo fare una struttura pubblica per la città, che può essere una scuola, una struttura sanitaria eccetera. E la perequazione è molto importante nel piano integrato, non si può eccedere nel dare residenziale rispetto alla struttura pubblica che si garantisce. E ci insegna Capalbio o altri comuni che, tante volte, qualcuno aveva fatto quaranta appartamenti e poi si era scordato di fare case popolari. Sono brutti esempi del passato che dobbiamo dimenticare. Nei piani integrati io ritengo che quando entreremo nel merito, sarà importante distinguere chi porterà avanti dei progetti sul residenziale, rispetto a chi rischia e va controcorrente con la storia di questo comune, dove sono stati dismessi alberghi come il Royal o la Pensione Torretta. C'è chi propone, a differenza di altri, strutture alberghiere. Credo che l'amministrazione dovrà premiare chi offre queste strutture turistiche e valutare allo stesso tempo anche gli altri piani integrati. Sicuramente il nostro voto è favorevole alla delibera.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Ardita. Prego consigliere Loddo.

Consigliere Loddo: Grazie Presidente. Per me è abbastanza facile questa sera votare. Era nel mio programma elettorale la revoca dei piani integrati, e quindi io procederò con questa linea. Avevo chiesto in commissione alcune variazioni alla delibera, non nella sostanza ma nella forma, perché non tutti i piani integrati hanno raggiunto il medesimo grado di avanzamento rispetto alle procedure che sono state iniziate con la delibera n. 4 del 2015. È chiaro che il mio voto sarà favorevole, nella speranza che poi effettivamente il deliberato vada bene così come è stato impostato. Tornando al discorso della perequazione, il problema è che a volte quello che si immagina non si traduce nelle azioni che noi vogliamo. A volte anche quando si mette in piedi una gara, un bando, magari si fa con le migliori attenzioni per ricercare le utilità per il Paese. Però a volte questo non accade perché il privato ha necessità di guadagnare e l'amministrazione dovrebbe avere gli strumenti per fare in modo che il bilanciamento tra interesse pubblico e privato sia bilanciato. È chiaro che questi piani

integrati si sono scontrati con l'avanzamento del piano regolatore adottato nel 2010, e che non si è riusciti a portarlo a compimento. Le mie proposte le avevo fatte in commissione, non sono state recepite. Tuttavia, coerentemente con il mio programma elettorale, voterò per la revoca dei piani integrati. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Loddo. Prego consigliere Forte.

Consigliere Forte: Grazie Presidente, buonasera. Chiaramente noi voteremo a favore di questa revoca dei piani integrati. Non siamo neanche d'accordo politicamente su questa idea della perequazione. Noi come Movimento Cinque Stelle vediamo i piani integrati come un elegante meccanismo di elusione del piano regolatore e di non corretta applicazione degli standard urbanistici. In questo senso è favorevole questa vostra iniziativa di revocarli. Peraltro, parlando di scambio tra il comune e il costruttore, noi abbiamo visto parecchie volte i piani integrati, o questi scambi, diventare progressivamente qualcosa di differente. Per esempio, l'0edilizia popolare trasformata in locali tuttora non nell'utilità pubblica. Adesso vedremo l'unico piano integrato che è riuscito a superare questo scoglio, esattamente che cosa riuscirà a dare alla popolazione, se avremo una piscina, un palazzetto o chissà quale altra opera. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Forte. Nessun altro intervento. Possiamo procedere con la votazione sul punto: Programmi integrati di intervento, Legge 17.02.1992 n. 179 e Legge Regione Lazio del 6.6.1997 n. 22. Deliberazione del consiglio comunale n. 4 del 2015. Presa d'atto di mancata attuazione e determinazione di inconciliabilità con i nuovi indirizzi pianificatori dell'Ente. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano. Chi si astiene? Due astenuti, Ascani e Forchetta. Nessun contrario. Il punto è approvato. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità.

OGGETTO: Approvazione regolamento affidamento incarico ai legali e a professionisti esterni all'ente.

Presidente Caredda: Punto numero sei: Approvazione regolamento affidamento incarico ai legali e a professionisti esterni all'ente. Relaziona il Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie Presidente. Il regolamento che ha già annunciato il Presidente è passato nella commissione consiliare competente, quindi è già stato approfondito da tutti i consiglieri comunali che hanno avuto la possibilità di presentare emendamenti; non mi sembra che questo sia stato fatto. Regolamento, tra l'altro, è sia un adempimento di leggo che un adempimento che è previsto dal nostro piano anticorruzione comunale quindi si va a costituire un albo degli avvocati al

quale il nostro comune potrà, di volta in volta, se ritenuto necessario, attingere. Con il principio della rotazione ovviamente, per eventuali necessità, di fronte a controversie legali che dovessero presentarsi nel corso del tempo. Grazie.

Presidente Caredda: Interventi? Prego consigliere Loddo

Consigliere Loddo: Grazie Presidente. La mia era solo una domanda da rivolgere all'estensore della delibera o alla Segretaria. Nel caso si rendesse necessaria una professionalità, noi abbiamo un ufficio legale che ora è anche abilitato alla Cassazione, se noi avessimo necessità di un professionista di alto livello, che non ha alcuna intenzione di iscriversi all'albo del comune di Ladispoli, potremmo comunque accedere o necessariamente bisogna selezionare il professionista all'interno dell'albo? Se avessimo delle necessità, ad esempio, di essere difesi da un grande studio legale per materie complesse, abbiamo la possibilità di pescare al di fuori di questo elenco, oppure siamo vincolati allo stesso?

Presidente Caredda: Dottoressa prego.

Segretario Comunale: è espressamente prevista una deroga in questo senso, proprio nel corpo del regolamento. La procedura normale è quella che quando non si riscontri idonea la professionalità dell'avvocatura comunale, si ricorre a questo elenco, a questo albo di avvocati che è obbligatorio per la legge del 2008. Io come responsabile dell'anticorruzione di questo comune l'ho messo nei piani di prevenzione della corruzione. E comunque, ci sarà questo albo al quale si potranno iscrivere i professionisti interessati ed è comunque previsto che la giunta può decidere di far ricorso a una professionalità di livello particolarmente elevato che non abbia fatto richiesta di iscrizione all'albo comunale.

Presidente Caredda: Grazie dottoressa. Comunque consigliere Loddo è nel regolamento, forse lei era assente. La lettera C, art. 2, si può altresì prescindere dal principio di rotazione qualora, per la particolare natura e complessità della causa, si ritenga opportuno rivolgersi a docenti universitari o specialisti sulla materia oggetto del ricorso. Resta pertanto ferma la facoltà della giunta comunale nell'ipotesi che si verta su cause di particolare importanza o complessità di individuare in via straordinaria con deliberazione di conferimento dell'incarico a legali docenti universitari o specialisti della materia oggetto del gravame, anche al di fuori dell'albo elenco di cui al presente regolamento. Prego consigliere Ardita.

Consigliere Ardita: Nella legislatura 2007-2012 da consigliere di opposizione ho espresso perplessità su tutte queste consulenze legali che venivano esternato dal comune di Ladispoli.

Auspico che si regolamenti seriamente in futuro, che tutte queste consulenze date da esperti avvocati, ci facciano vincere qualche causa e no che a fine di ogni anno escono tantissimi soldi da pagare da parte del comune. Anche perché qualcuno si chiederà cosa l'abbiamo a fare l'ufficio legale. Quando il comune si avvale di esperti e perché sono professionisti che ci aiutano a risolvere i problemi. Su questo punto credo di essere stato abbastanza chiaro. Concludo su quello che ho espresso. Che si regolamenti veramente la scelta di queste consulenze legali esterne.

Presidente Caredda: Grazie consigliere. Prego consigliere Forchetta.

Consigliere Forchetta: Buonasera e grazie Presidente. Io chiedo, se possibile, di rivedere i punti 6 e 7 del regolamento perché per motivi personali non sono stata presente alla commissione. Se si possono discutere al prossimo consiglio. Grazie.

Presidente Caredda: Purtroppo consigliere dobbiamo procedere alla votazione, non è possibile fare questo rinvio. Prego consigliere Loddo.

Consigliere Loddo: Grazie Presidente. In commissione c'ero, difficilmente manco. A volte chiedere non fa comunque male. Anticipo il mio voto favorevole.

Presidente Caredda: Grazie. Se non abbiamo altri interventi, prima mettiamo in votazione la proposta del consigliere Forchetta di rinviare il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Quattro favorevoli. Chi è contrario? La proposta del consigliere Forchetta è respinta. Adesso mettiamo in votazione il punto. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Tre astenuti, Ascani, Forchetta, Forte.

OGGETTO: Approvazione regolamento per l'uso dei parchi giochi comunali.

Presidente Caredda: Punto numero sette: Approvazione regolamento per l'uso dei parchi giochi comunali. La parola al Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie Presidente. Il regolamento per l'uso dei parchi gioco comunali è un punto passato in commissione affari istituzionali. È stato discusso dai gruppi ed approda in consiglio senza nessuna modifica rispetto a quanto proposto dall'amministrazione. È un regolamento che sostanzialmente va a disciplinare l'utilizzo dei parchi gioco comunali. Uno dei primi provvedimenti che adottiamo come amministrazione per tutelare i luoghi di aggregazione per le famiglie e le fasce più deboli. Questo è il primo di una serie di atti con cui andiamo a dire cosa si può e cosa non si può fare in questi luoghi della città. Tra i vari divieti, quello più importante è il divieto di consumare bevande alcoliche all'interno di queste aree, di creare punti di bivacco e deturpare i luoghi con

abbandono di rifiuti oppure danneggiamenti o altri atti vandalici. Purtroppo le nostre aree verdi e luoghi pubblici in generale, sono poco rispettati da una minoranza di incivili. È nostro dovere tutelare questi luoghi. Con questo regolamento cominciamo ad andare in questa direzione. Ovviamente verrà applicata una segnaletica comprensibile anche a chi non parla la nostra lingua, e per chi avrà qualcosa da perdere, cominceremo anche a fare qualche multa. Il regolamento prevede anche delle sanzioni, da 25 a 500 euro per chi trasgredisce. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Interventi? Dichiarazioni di voto? Nessuna. Mettiamo in votazione il punto numero sette, chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Forchetta, Ascani. Il punto è approvato.

OGGETTO: Costruzione di servitù in favore di E Distribuzione Spa nell'area del Castellaccio di Monteroni, in Via Antica Aurelia, per la realizzazione di una cabina elettrica e dell'elettrodotto. Annullamento delibera consiglio comunale n. 24 del 26.04.2017. Approvazione schema nuovo atto.

Presidente Caredda: Punto numero otto: Costruzione di servitù in favore di E Distribuzione Spa nell'area del Castellaccio di Monteroni, in Via Antica Aurelia, per la realizzazione di una cabina elettrica e dell'elettrodotto. Annullamento delibera consiglio comunale n. 24 del 26.04.2017. Approvazione schema nuovo atto. Relaziona l'assessore Aronica.

Assessore Aronica: Anche questa delibera è passata in commissione, l'abbiamo discussa oggi. È una semplice delibera di annullamento di una precedente delibera relativa a una concessione di servitù di passaggio all'Enel E Distribuzione spa. Era stata prevista in un quadrante, in uno specifico posto per cui la sovraintendenza ha dato parere sfavorevole. Noi con questo atto revochiamo la delibera e concediamo una servitù di passaggio, sempre nello stesso quadrante però in un posto opposto a quello dove era stato previsto precedentemente.

Presidente Caredda: Grazie assessore. Interventi? Nessuno. Dichiarazioni di voto? Prego consigliere Loddo.

Consigliere Loddo: Grazie. Il punto è stato dibattuto in commissione. Il voto del Movimento Civico Si può Fare è favorevole. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere. Mettiamo in votazione il punto otto: Costruzione di servitù in favore di E Distribuzione Spa nell'area del Castellaccio di Monteroni, in Via Antica Aurelia, per la realizzazione di una cabina elettrica e dell'elettrodotto. Annullamento delibera

consiglio comunale n. 24 del 26.04.2017. Approvazione schema nuovo atto. Chi è favorevole alzi la mano. Mettiamo in votazione l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità.

OGGETTO: Rinnovo ed approvazione convenzione della gestione associata dei servizi sociali nell'ambito territoriale Roma 4, distretto 2.

Presidente Caredda: Punto nove: Rinnovo ed approvazione convenzione della gestione associata dei servizi sociali nell'ambito territoriale Roma 4, distretto 2. Relaziona l'assessore Cordeschi.

Assessore Cordeschi: Buonasera a tutti. Il punto è stato spiegato nella commissione che si è svolta, e si è reso necessario il rinnovo per un anno di mantenere il comune capofila Cerveteri, per problemi logistici dell'ufficio per prepensionamenti. E per valutare altre necessità che l'approvazione della convenzione richiede. Non c'è nulla da cambiare in questa sede; semmai lo faremo quando diventeremo noi comune capofila. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie assessore Cordeschi. Interventi? Dichiarazioni di voto? Prego consigliere Ascani.

Consigliere Ascani: Molto brevemente per dare come dichiarazione, voto favorevole. È una di quelle cose che consideriamo giuste e da proseguire. Tra l'altro, mi sembra che si sia anche mantenuta la gestione con Cerveteri comune capofila. Sicuramente era utile proseguire così. Un domani, se sarà possibile anche un'alternanza sarà be accetta. Non perché il comune di Cerveteri abbia operato male, ma piuttosto perché diventa utile in generale l'avvicendamento. Conferiamo voto favorevole.

Presidente Caredda: Grazie consigliere. Mettiamo in votazione il punto: Rinnovo ed approvazione convenzione della gestione associata dei servizi sociali nell'ambito territoriale Roma 4, distretto 2. Chi è favorevole all'approvazione del punto alzi la mano. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Consigliere Loddo. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Il punto è immediatamente esecutivo.

OGGETTO:

Presidente Caredda: Punto dieci: Modificazione alla deliberazione consiglio comunale n. 61 dell'8.11.2017 – nuovi indirizzi alla società partecipata Flavia Servizi srl. Relaziona l'assessore Aronica.

Assessore Aronica: Questa delibera va a modificare parzialmente la delibera di indirizzo che avevamo fatto per la nostra partecipata. In sostanza è provvedimento di autotutela riguardante il

collegio sindacale dell'azienda. Nella delibera di indirizzo avevamno previsto la nomina di un sindaco unico essendo venuta meno la pluralità dei soggetti che erano stati nominati sindaci dell'azienda. La Camera di Commercio ha sospeso questo tipo di determina, nomina, quindi essendo ormai impellente approvare il bilancio della società paertecipata e volendo evitare un ricorso al presidente del registro delle imprese, sollecitato dalla Camera di Commericio, abbiamo deciso di sosopndere la delibera nello spazio relativo alla nomina del coleggio, del revisore unico in luogo del collegio sindacale. Ritorniamo ad avere un collegio sindacale di tre componenti. Però con questa delibera vi è mandato per la ricerca del terzo sindaco perché, erroneamente, nella delibera fatta a maggio 2017, non da noi ma dalla precedente amminitrsaziione, non sono stati individuatui i sindaci supplenti. Le dimissioni di uno deui componenti del collegio ci impone di nominarne uno, e contestuialmente provvederemo a rendere perfetto di nuovo il collegio nominando anche i due supplenti,. In commissione abbiamo solo accennato a questo tipo diproblematica, se ci sono domande siamo qui per rispondere.

Presidente Caredda: Grazie. Prego consigiere Loddo.

Consigliere Loddo: Grazie. Ne abbiamo già parlato in commissione. Il materiale non era stato messo nella giusta cartella e molti di noi non ne hanno preso coscienza. L'assessore diceva in apertura che la decisione di passare dal collegio al sindaco unico è stato per effetto che uno si era dimesso. In realtà è una mutata volontà politica. Se fosse stato diverso, avreste semplicemente sosotituito il sindaco che si è dimesso con un sindaco supplente per poi diventare definitivo. Chiaramente, una volta che il collegio si sarà costituito ha l'obbligo di riconvalidare tutte le delibere prese in precedenza da Flavia Servizi attraverso il sindaco unico. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere. La parola al Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie. Innanzitutto, ad integrazione di quanto detto dall'assessore volevo dire che l'atto di indirizzo da parte del consiglio comunale di andare verso il revisore unico al termine della scadenza naturale del collegio permane, nell'ottica della revisione della spesa, così come originariamente avevamo affermato. Purtroppo per un sistema che io non ho difficoltà a ritenere assurdo, non funzionale a quelle che dovrebbero essere le corrette procedure, nonché facilitare gli enti ad andare avanti ottimizzando la propria gestione, ci troviamo a dover, per una decisione presa in via prudenziale perché non vogliamo portare avanti questioni legali, e abbiamo preferito fare questo atto. Saremmo potuti andare avanti tranquillamente con la decisione precedente perché dal punto di vista legale e normativo avevamo solide basi. Purtroppo ripeto, per un sistema e una burocrazia insopportabile, abbiamo dovuto prendere questa decisione. Fatto sta che, per rispondere

al consigliere Loddo, non abbiamo all'epoca potuto procedere alla sostituzione del terzo mancante che si era dimesso, perché non erano stati nominati i supplenti. E non solo. Il collegio sindacale nominato dalla precedente amministrazione non ha proprio un decreto. L'unico che è stato decretato come organo di revisione, è quello che, a seguito della delibera di indirizzo, è stato decretato a seguito di una selezione. All'esito di questa votazione, procederò con una revoca del decreto di nomina e si tornerà alla vecchia realtà del collegio. Dopo la scadenza del mandato, andremo alla previsione del revisore unico.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Altri interventi? Dichiarazioni di voto? Nessuna. Mettiamo in votazione il punto numero dieci: Modificazione alla deliberazione consiglio comunale n. 61 dell'8.11.2017 – nuovi indirizzi alla società partecipata Flavia Servizi srl. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Ascani, Forchetta, Forte, Loddo. Votiamo l'immediata esecutività. Unanimità. Abbiamo esaurito i punti, quindi la seduta del consiglio comunale viene sciolta. Domani non ci sarà il consiglio in quanto abbiamo esauriti i punti. Ringrazio i consiglieri che sono stati presenti, che con senso di responsabilità hanno fatto risparmiare più di mille euro per il consiglio comunale che si sarebbe tenuto domani. Grazie a tutti e buonanotte.